

## **Assemblea Straordinaria ed Ordinaria dei Consorziati**

**16 novembre 2013 – 18 novembre 2013**

### **Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione**

**Punto n. 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria:** Esame delle proposte di adeguamento dello statuto consortile al d.m. 26 aprile 2013 (G.U. 29 luglio 2013 – c.d. “schema tipo”) adottato dai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 223 d. lgs. 152/2006, e delibere conseguenti, anche in sostituzione–rinnovazione delle delibere adottate dall'assemblea del 23 aprile 2012;

**Punto n. 2 all'ordine del giorno della parte straordinaria:** Esame delle proposte di regolamento di attuazione del nuovo statuto consortile, come deliberato nella parte straordinaria, e delibere conseguenti, anche in sostituzione–rinnovazione delle delibere adottate dall'assemblea del 23 aprile 2012.

Egredi Consorziati,

come a Voi certamente noto, l'art. 223 del Testo Unico in materia Ambientale stabilisce che *‘I consorzi di cui al comma 1 (ndr. i consorzi istituiti per provvedere alla raccolta degli imballaggi tra cui rientra Comieco) ... omissis sono retti da uno statuto adottato in conformità ad uno schema tipo, redatto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, conformemente ai principi del presente decreto e, in particolare, a quelli di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché di libera concorrenza nelle attività di settore’.*

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2013 è stato pubblicato il predetto provvedimento ministeriale, contenente lo schema tipo di statuto per i consorzi disciplinati dall'art. 223 TUA. Con successiva lettera del 12 agosto 2013 il Ministro dell'Ambiente ha invitato i consorzi ad adeguare il proprio statuto allo schema tipo, ed ha indicato a tal fine il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale. Ne consegue che il termine per l'adeguamento scadrà il 26 novembre 2013. Inoltre, il Ministero ha previsto la

possibilità di modificare solo alcuni degli articoli statutari al fine di rendere lo schema tipo il più aderente possibile a ciascuna realtà consortile.

Alla luce di quanto precede il Consorzio si è attivato per procedere al predetto adeguamento: di conseguenza, all'esito di un lavoro preparatorio che ha visto coinvolte anche le Associazioni imprenditoriali di riferimento, nella seduta del 30 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le proposte di statuto e di regolamento consortile, che Vi vengono qui sottoposte per approvazione.

Lo schema tipo ministeriale è stato adottato quale base sulla quale sono state apportate le modifiche possibili e ritenute necessarie al fine di rendere tale schema adeguato al nostro Consorzio. Pertanto, le modifiche apportate allo schema tipo sono evidenziate nel documento allegato quali revisioni.

Prima di entrare nel dettaglio dei documenti qui proposti, desideriamo attirare la Vs. attenzione sugli aspetti procedurali. Il testo di statuto qui proposto, una volta approvato dall'assemblea dei Consorziati, verrà inviato al Ministero dell'Ambiente per le determinazioni di sua competenza. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 223 TUA, infatti, il Ministero può approvare il testo adottato dal Consorzio, oppure richiedere modifiche motivate; il Ministero è tenuto a pronunciarsi entro i novanta giorni successivi alla ricezione dello statuto adottato dal Consorzio. In caso di approvazione, il provvedimento ministeriale viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Il nuovo statuto, qualora approvato, è destinato ad entrare in vigore non immediatamente, bensì solo a seguito dell'avvenuta approvazione da parte dell'autorità ministeriale.

Il consiglio di amministrazione di Comieco ha ritenuto preferibile che il nuovo statuto potesse entrare in vigore già assistito dal regolamento di attuazione. Per tale ragione, dunque, l'odierna assemblea è chiamata ad approvare anche il nuovo regolamento consortile, fermo restando che anche l'entrata in vigore di quest'ultimo è rinviata e subordinata all'approvazione dello statuto da parte dell'autorità ministeriale.

Ovviamente, nell'eventualità in cui i Ministeri competenti dovessero rifiutare l'approvazione dello statuto adottato da questa assemblea, il consiglio di amministrazione del Consorzio Vi riferirà prontamente.

\* \* \*

A questo punto passiamo ad illustrare schematicamente gli aspetti salienti dei due documenti.

A) Statuto.

Il testo di statuto Vi viene sottoposto con l'evidenziazione delle modifiche introdotte rispetto al provvedimento ministeriale, così da facilitarVi la lettura. Attiriamo quindi la Vs. attenzione solo sulle variazioni più significative:

- Ripartizione delle quote di partecipazione tra le categorie (art. 4, comma 1). Sfruttando la flessibilità prevista dal provvedimento ministeriale, abbiamo leggermente modificato la ripartizione delle quote di partecipazione, secondo il prospetto seguente:

Categorie di consorziati	Ripartizione prevista dal d.m.	Ripartizione proposta per Comieco
Produttori	30%	32,5%
Trasformatori	30%	32,5%
Utilizzatori	20%	10%
Riciclatori e recuperatori	20%	25%

A nostro avviso, questa diversa ripartizione risulta più adeguata alla composizione effettiva della compagine consortile;

- Criteri di attribuzione delle quote di partecipazione ai consorziati (art. 2, comma 1 bis). Abbiamo ritenuto preferibile inserire già nello statuto i criteri con i quali le quote di partecipazione vengono assegnate ai singoli Consorziati. I criteri sono stati stabiliti tenendo conto delle specificità delle singole categorie;
- Riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione (art. 10, comma 1). Proponiamo di ridurre da 9 ad 8 il numero complessivi dei componenti del

- c.d.a., mediante il riconoscimento alla categoria degli utilizzatori di un solo consigliere, in luogo dei due previsti dallo schema-tipo;
- Nomina Presidente del c.d.a. (art. 9, comma 2). Riteniamo preferibile che il Presidente del consiglio di amministrazione venga eletto in assemblea. In via sussidiaria abbiamo comunque previsto che, in difetto di un'apposita delibera assembleare, il Presidente possa essere nominato anche dallo stesso c.d.a.;
  - Nomina del Presidente del Collegio sindacale. Anche in questo caso abbiamo previsto che sia l'assemblea ad eleggere il Presidente.

B) Regolamento.

Lo schema tipo ministeriale prevede che il Consorzio adotti un regolamento di attuazione, ed indica altresì le materie che devono essere ivi disciplinate (ad esempio,; norme per consorziati che svolgono più attività o per imballaggi compositi; controlli e sanzioni; funzionamento dell'assemblea; elezione degli organi consortili; etc.).

\* \* \*

Egregi Consorziati,

Vi proponiamo di approvare i testi di statuto e di regolamento consortili, che Vi vengono qui sottoposti, così da porre il Consorzio nella condizione di ottemperare al disposto dell'art. 223 TUA, nonché ai provvedimenti ed alle indicazioni emesse dai Ministeri competenti.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per introdurre in quest'ultima le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie anche ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, ovvero per recepire eventuali modifiche, non sostanziali, richieste dall'Autorità ministeriale.

Milano, 30 ottobre 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Ignazio Capuano